ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-515 del 03/02/2017
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA EDILSTRADE FRANTUMATI S.N.C. DI TORRETTA ANTONIO, BOSELLI ANDREA E BOSELLI ROBERTO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI ESTRAZIONE E FRANTUMAZIONE DI INERTI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI GAZZOLA (PC), LOC. TUNA, STRADA PROVINCIALE 40, N. 43.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-534 del 03/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno tre FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA EDILSTRADE FRANTUMATI S.N.C. DI TORRETTA ANTONIO, BOSELLI ANDREA E BOSELLI ROBERTO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI ESTRAZIONE E FRANTUMAZIONE DI INERTI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI GAZZOLA (PC), LOC. TUNA, STRADA PROVINCIALE 40, N. 43.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta EDILSTRADE FRANTUMATI S.N.C. DI TORRETTA ANTONIO, BOSELLI ANDREA E BOSELLI ROBERTO, avente sede legale e stabilimento in Comune di Gazzola – Loc. Tuna - Strada Prov.le 40 n.43, trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dallo Sportello Unico del Comune di Gazzola in data 22.10.2016, prot. n. 3602 (prot. Arpae n. 11689 del 24/10/2016), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "estrazione e frantumazione di inerti" svolta nello stabilimento in oggetto;
- la documentazione integrativa dell'Azienda trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Gazzola con nota PEC del 10.11.2016 prot. n. 3797 (prot. Arpae n. 12449 in pari data);

RILEVATO che l'istanza è stata avanzata:

- per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per ottenere, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali provenienti dalle operazioni di lavaggio inerti (ghiaia);

PRESO ATTO che:

- per le emissioni in atmosfera la ditta dichiara che nulla è variato rispetto a quanto precedentemente autorizzato con Determinazione Provinciale n. 1090 del 01.06.2012;
- lo scarico di acque reflue industriali sul suolo è stato autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 334 del 21/02/2013;
- le acque reflue industriali sono costituite dalle acque di lavaggio di materiale inerte (costituito da ghiaia) senza l'utilizzo di sostanze flocculanti;
- le acque reflue industriali di cui sopra vengono convogliate in un sistema di trattamento costituito da:
 - una vasca di sedimentazione primaria dotata di pompa di aspirazione limi, i quali vengono depositati su apposita area limitrofa atta a consentirne l'essiccazione;
 - n° 5 vasche di sedimentazione secondaria;
 - una vasca di raccolta e ripompaggio dell'acqua chiarificata per il riutilizzo nel lavaggio degli inerti (ghiaia);
- le vasche di sedimentazione di cui sopra sono state ricavate direttamente nel terreno e consentono la dispersione delle acque provenienti dal lavaggio inerti direttamente sul suolo;
- nell'ultima vasca di sedimentazione è presente una tubazione di "troppo pieno" atta all'eventuale scarico delle acque in esubero a seguito di forti eventi meteorici;

ACQUISITA, quale contributo istruttorio, la nota del 19.01.2017, prot. n. 150 (pervenuta il 20.01.2017 - prot. Arpae n. 657), con cui il Responsabile del Servizio Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Lavori Pubblici e SUAP, del Comune di Gazzola ha comunicato che *"...l'insediamento locale, esistente, della Edilstrade Frantumati snc è zonizzato in area idonea, urbanizzata e per quanto di competenza esprime parere urbanistico favorevole al rilascio dell'AUA richiesta dalla Ditta..."*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *" Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *" Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *" Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta EDILSTRADE FRANTUMATI S.N.C. DI TORRETTA ANTONIO, BOSELLI ANDREA E BOSELLI ROBERTO per l'attività svolta nello stabilimento sito in Comune di Gazzola, Loc. Tuna, Strada Provinciale 40 n° 43;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **EDILSTRADE FRANTUMATI S.N.C. DI TORRETTA ANTONIO, BOSELLI ANDREA E BOSELLI ROBERTO** (C. FISC. 01405100338) per l'attività di "estrazione e frantumazione di inerti" svolta nello stabilimento sito in Comune di Gazzola – Loc. Tuna - Strada Provinciale 40 n° 43 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico allo scarico sul suolo di acque reflue industriali provenienti dalle operazioni di lavaggio inerti (ghiaia);
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 IMPIANTO PRODUZIONE BITUME

Portata massima	45000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g

Durata massima annua	150	gg/a
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	20	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	800	mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	100	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E2 CALDAIA PER RISCALDAMENTO BITUME A GAS METANO P=661,8 KW

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	365	gg/a
Altezza minima	6	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E3 GRUPPO ELETTROGENO ALIMENTATO A GASOLIO – P=320 KW_E

Durata massima giornaliera	10	h/g
Durata massima annua	250	gg/a
Altezza minima	2	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	500	mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	650	mg/Nm ³

I limiti di concentrazione sono riferiti ad un valore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 5%

- i limiti di concentrazione fissati per E2 si considerano rispettati nel caso di utilizzo come combustibile di gas metano;
- i combustibili utilizzati devono essere conformi all'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I.10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del **D.Lgs. 81/08** e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - o metodo UNI 10169 per la determinazione delle **portate** o, qualora non applicabile, il metodo UNICHIM MU 422;
 - o metodo UNI EN 13284-1 per la determinazione del **materiale particolare**;
 - o UNI EN 12619 per la determinazione dei **Composti organici volatili** (espressi come Ctot);
 - o ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto e zolfo**;
 - o metodo UNI 9969 o celle elettrochimiche per la determinazione del **monossido di carbonio**;
- per la misura del materiale particolare la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti o il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0.5 m³;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- i controlli che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento alle emissioni E1 ed E3 devono avere una frequenza **almeno semestrale** ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- la data, l'orario, i risultati dei suddetti controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'arpa sezione Provinciale di Piacenza, firmate dal responsabile dell'impianto e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;

- i) devono essere adottati accorgimenti da mettere in atto al fine di prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse (quali ad esempio getti d'acqua, sistemazione ed accurata manutenzione della pavimentazione stradale interna all'insediamento), come previsto al punto 4 della parte I, dell'allegato 5, alla parte V, del D.lgs. 152/06;
3. **di impartire**, per lo scarico sul suolo di acque reflue industriali provenienti dalle operazioni di lavaggio inerti (ghiaia), le seguenti prescrizioni:
- a) lo scarico sul suolo:
- o non dovrà comportare danneggiamento delle falde acquifere o instabilità del suolo;
 - o non dovrà creare condizioni di erosione o di ristagno dell'acqua;
- b) venga previsto un frequente controllo della rete di raccolta delle acque reflue e delle vasche di sedimentazione;
- c) le vasche di sedimentazione siano mantenute in perfetta efficienza, evitando la tracimazione delle acque contenute nelle vasche stesse e l'immissione diretta nel fiume Trebbia;
- d) sia mantenuta in perfetta efficienza la pompa di sollevamento dei fanghi posta nella vasca di sedimentazione primaria;
- e) venga prevista una periodica asportazione dei fanghi dalle vasche di sedimentazione al fine di mantenere una costante efficienza di trattamento;
- f) la tubazione di "troppo pieno" presente nell'ultima vasca di sedimentazione secondaria si attivi solo a seguito di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche;
- g) nel caso si verificano imprevisti, ovvero disservizi al sistema di trattamento o alla rete di raccolta delle acque, che modifichino il regime e la qualità dello scarico, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE e all'Azienda USL di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
- h) dovrà essere preventivamente comunicata, ad ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
4. **di fare salvo** che i fanghi provenienti dal sistema di trattamento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
5. **di dare atto** che:
- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dal SUAP del Comune di Gazzola sulla base del presente atto - sostituisce le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque reflue industriali sul suolo richiamate nelle premesse del presente atto;
 - sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
 - il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.